

Salgono a otto i Comuni della Bassa mobilitati. Inviato un documento a Provincia e Regione

Allarme diabrotica

di Simone Biazzi

SANDANIELE PO — Raddoppiano i Comuni della bassa mobilitati contro la diabrotica, il parassita che devasta le colture di mais. Ai Comuni di San Daniele Po, Gerre de' Caprioli, Stagno Lombardo e Pieve d'Olmi, si sono aggiunti infatti quelli di Torricella del Pizzo, Derovere, Motta Baluffi e Grontardo. Insieme hanno redatto un documento indirizzato agli assessori all'Agricoltura della Regione, **Luca Ferrazzi**, e della Provincia, **Gianluca Pinotti**. Con la nota nel quale si esprime preoccupazione ma soprattutto si sottolinea il sostegno delle amministrazioni comunali nei confronti degli agricoltori che intendano richiedere un risarcimento dei danni causati dalla diabrotica. Non solo: i Comuni si impegnano anche ad attivare un servizio di informazione capillare e a offrire agli imprenditori agricoli la possibilità di recuperare presso i municipi tutta la modulistica necessaria alla segnalazione



L'insetto della diabrotica

dei danni agli enti competenti. «A San Daniele la situazione è critica e sta peggiorando — spiega Persico — : per questo ho deciso di consultarmi con altri sindaci del circondario. Dopo gli incontri è nato il documento, una presa di posizione importante a sostegno dei nostri produttori agricoli. L'obiettivo è quello di sensibilizzare Provincia e Regione, ma anche quello di aiutare concretamente gli agricoltori nella formulazione delle richieste di risarcimento danni».



Annicco. Intanto la minoranza chiede spiegazioni

Diabrotica, un summit per coinvolgere i sindaci

di Stefano Sagrestano

ANNICCO — Primo Comune del territorio ad aver lanciato l'allarme diabrotica, chiedendo l'intervento di Regione e Provincia a sostegno degli agricoltori danneggiati, Annicco pensa ora ad un vertice che coinvolga altre amministrazioni della zona per fare il punto sui danni provocati da questa larva che colpisce le coltivazioni di mais. Una conferenza in cui ospitare anche esperti del settore, per dare modo a cittadini e agricoltori di documentarsi e capire come affrontare l'emergenza. «L'idea è in fase di elaborazione — conferma **Alberto Ferrari Aggradi**, assessore all'Ambiente —. Mettendo insieme varie municipalità, avremmo la possibilità di tenere più alta l'attenzione di Provincia e Regione. I danni ci sono e chiediamo un sostegno per affrontarli». La diabrotica è un insetto di origine americana. Sono soprattutto le sue larve, che, in particolari condizioni di temperatura e terreno idoneo, possono attaccare le radici delle piante di mais. La disinfestazione dei campi è stata già effettuata ad Annicco nei giorni scorsi. Per questo la minoranza consiliare 'Insieme Annicco-Barzaniga-Grontorto'



A. Ferrari Aggradi

guidata da **Gervasio Cipelletti**, ha presentato un'interrogazione al sindaco **Amilcare Achilli**. «Il sindaco — si legge nel documento — è responsabile per la tutela della salute dei propri cittadini. Per questo chiediamo se questo tipo d'intervento possa mettere a repentaglio la salute di buona parte degli annicchesi? Quale pericolosità hanno questi antiparassitari sulla salute visto che per ben tre giorni, per i proprietari e non, è stato proibito entrare nei campi di mais? Con le massicce dosi irrorate, respirate da chi abita ai confini del paese, quali danni possono provocare alla salute di persone e animali? L'ingente disinfestazione eseguita sui campi di mais è stata seguita da personale specializzato? Le dosi impiegate sono state calibrate da personale competente e qualificato? I cittadini confinanti e non, con campi di mais che sono stati sottoposti a intervento, sono stati avvisati? È stato eseguito uno studio di pianificazione prima degli interventi? A che distanze dall'abitato per legge è consentito eseguire queste disinfestazioni?». Achilli chiede tempo. «Sono questioni tecniche su cui voglio prima documentarmi. Risponderò nel prossimo consiglio».

